



Si torna a casa!



(Servizio a pagina 3)

DOPO OLTRE MEZZO SECOLO

## Il Nord spinge l'Italia in deflazione

(Servizio a pagina 6)

RENZI IN PUGLIA

## Un'agenda piena dei problemi del Sud

(Servizio a pagina 7)

CONSULTA

## E' stallo totale Catricalà passo indietro

(Servizio a pagina 8)

VENEZUELA



## Il governo respinge le accuse degli Usa

CARACAS.- Il governo del Venezuela ha definito come un inaccettabile gesto di intromissione negli affari interni del paese la dichiarazione rilasciata nei giorni scorsi dal Dipartimento di Stato in cui si definivano insufficienti le garanzie per i circa 1.700 accusati nei processi in relazione alle 46 morti avvenute durante le proteste di quest'anno.

Il ministero degli Esteri venezuelano in un comunicato ufficiale ha affermato che gli Stati Uniti con questo tipo di dichiarazioni finiscono per istigare alla violenza e alla protesta, con lo scopo di destabilizzare le istituzioni democraticamente elette in Venezuela. Il portavoce del Dipartimento di Stato, Marie Harf, aveva puntualizzato la preoccupazione di Washington per la mancanza di garanzie nei processi contro i 70 detenuti a causa delle manifestazioni ed in particolare il leader dell'opposizione Leopoldo López, l'ex sindaco di San Diego Enzo Scaranò e quello di San Cristobal Carlos Ceballos.

(Servizio a pagina 4)

NELLO SPORT



## Dovizioso re delle seconde libere

RUSSIA

## Ue applica sanzioni. Putin, pace a rischio

(Servizio a pagina 9)

**Laura**  
Desde 1953

EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edif. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Nonostante tutte le riserve, continuano a scorgere aspetti positivi dell'integrazione Ue

# Gli europei credono nell'Unione Chiedono di essere meglio informati

Sono queste le conclusioni a cui è giunto uno studio dal titolo "La promessa dell'Ue" presentato a Roma. Gli europei pensano che "la democrazia dipende dall'informazione" e i "media sono la chiave" di tutto svolgendo un ruolo "vitale"

NINO MOLLINETTI

## Esperienza a Los Teques



(Servizio a pagina 5)



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

ELEZIONI 2014 PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES.  
(COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO)

Si comunica che nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2014 è stato pubblicato il decreto-legge n. 109 del 1 agosto 2014 che, all'art. 10, contiene disposizioni urgenti per il rinnovo dei Comitati degli Italiani all'estero. Le elezioni dovrebbero svolgersi entro dicembre 2014.

Nelle more dell'approvazione definitiva di un regolamento che disciplini modalità di voto anche con il ricorso a strumenti informatici, la norma in questione prevede l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza, come previsto dalla L. 286/2003, con il correttivo dell'invio del plico elettorale AI SOLI ELETTORI, in possesso dei requisiti di legge, CHE NE FACCIANO ESPRESSA

RICHIESTA all'Ufficio consolare competente.

Chi intende partecipare all'elezione dei Co.Mi.Tes. dovrà pertanto manifestare tale volontà all'ufficio consolare di riferimento, a partire anche da ora.

Il provvedimento, benché avente forza di legge dalla sua pubblicazione, è tuttavia soggetto a conversione parlamentare e in tale sede le Camere ben potrebbero modificarlo.

Ciascun connazionale maggiore di 18 anni interessato ad esercitare il diritto al voto per l'elezione dei Co.Mi.Tes. può quindi, già da ora, far pervenire la propria richiesta, utilizzando il modulo allegato. Il modulo deve essere firmato da ciascun richiedente e inviato, insieme alla copia di un documento di identità in corso di validità dove appaia la firma del titolare (cedula venezuelana o passaporto italiano), a:

-elettoriale.caracas@esteri.it oppure  
-via fax a (0212) 212 1124 oppure  
-consegnato a mano al Consolato Generale o ai Vice Consolati Onorari.

**ELECCIONES 2014 PARA LA RENOVACIÓN DE LOS  
CO.MI.TES.  
(COMITÉS DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR)**

Se informa que en la Gaceta Oficial nr. 179 del 4 de agosto de 2014 se publicó el Decreto-Ley n. 109 del 1 de agosto de 2014, cuyo art. 10 contiene disposiciones urgentes para la renovación de los Comités de los Italianos en el exterior (Co.Mi.Tes.). Las elecciones tendrían que tener lugar dentro de diciembre 2014.

A la espera de la aprobación definitiva de un reglamento que determine las modalidades de votación, incluso con el uso de sistemas informáticos, la disposición en cuestión establece el ejercicio del derecho al voto por correo, como previsto en la Ley 286/2003, con la novedad del envío de las boletas electorales únicamente a LOS ELECTORES que cumplan con los requisitos de ley, y QUE LO SOLICITEN EXPRESAMENTE a la Oficina Consular competente.

Cualquier persona que desee participar en la elección de los Co.Mi.Tes. deberá por lo tanto manifestar su voluntad a la oficina consular correspondiente, comenzando incluso a partir de ahora.

La medida, a pesar de tener fuerza de ley desde su publicación, es sin embargo susceptible de conversión parlamentaria y en dicha sede las Cámaras podrían eventualmente modificarla.

Por lo tanto, todo ciudadano mayor de 18 años de edad interesado en el ejercicio de su derecho al voto para la elección de los Co.Mi.Tes. puede, desde ahora, enviar su solicitud utilizando el formulario adjunto. El formulario debe ser firmado por cada solicitante y enviado, junto con una copia de un documento de identidad en curso de validez donde aparezca la firma del titular (cédula venezolana o pasaporte italiano), a:

- elettoriale.caracas@esteri.it, o  
- via fax al (0212) 212 1124, o  
- entregado a mano al Consulado General o a los Vice Consulados Honorarios.

Para mayores informaciones [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it)



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

RICHIESTA DI AMMISSIONE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI  
PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES. (COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO) 2014

SOLICITUD DE ADMISIÓN PARA EJERCER EL DERECHO AL VOTO CON MOTIVO DE LAS ELECCIONES  
PARA LA RENOVACIÓN DE LOS CO.MI.TES. (COMITÉS DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR) 2014

\*\*Allegare copia di un documento di identità in corso di validità dove appaia la firma del titolare\*\*

\*\*Adjuntar copia de un documento de identidad vigente en el que aparezca la firma del titular\*\*

Il/La sottoscritto/a - El/La declarante  
Da compilare in ogni sua parte in stampatello  
A llenar en cada parte en letra molde

DATI PERSONALI / DATOS PERSONALES:

Cognome/i (Apellido/s) \_\_\_\_\_

Nome/i (Nombre/s) \_\_\_\_\_

Luogo di Nascita (Lugar de Nacimiento) \_\_\_\_\_

Data di Nascita (Fecha de Nacimiento) \_\_\_\_\_

E.mail: \_\_\_\_\_ Tel/Cel: \_\_\_\_\_

RESIDENZA IN VENEZUELA / RESIDENCIA EN VENEZUELA:

Indirizzo/Dirección: \_\_\_\_\_

Stato/Estado: \_\_\_\_\_ Città/Ciudad: \_\_\_\_\_ CAP/Código Postal: \_\_\_\_\_

CHIEDE / SOLICITA

di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei Co.Mi.Tes.  
ser inscrito en las listas electorales para poder ejercer el derecho al voto con motivo de las elecciones para la renovación de los Co.Mi.Tes.

\_\_\_\_\_  
Luogo e Data  
(Lugar y Fecha)

\_\_\_\_\_  
Firma del richiedente  
(Firma del solicitante)

Spazio riservato al Consolato (Espacio reservado para el Consulado)

Ricevuto il:  
(Recibido el)

l'Autorità Consolare:  
(L.A Autoridad Consular)

## MARÒ

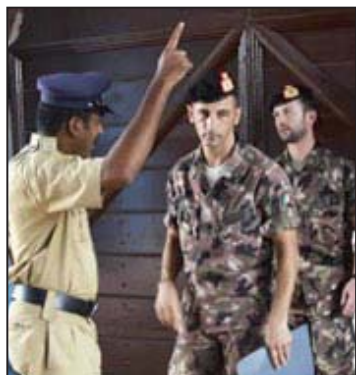
## I procedimenti giudiziari aperti in India

NEW DELHI - Sono quattro i procedimenti giudiziari in India che riguardano Massimiliano Latorre, che tornerà in Italia per quattro mesi per motivi di salute e Salvatore Girone, tre presso la Corte Suprema e uno al tribunale 'speciale' di New Delhi.

1) Il 'tribunale speciale' presso la 'session court' di New Delhi è stato costituito con un ordine della Corte Suprema del 18 gennaio 2013 per condurre il processo. Nel novembre successivo un giudice del tribunale distrettuale di Patiala House di New Delhi ha avviato la fase preliminare su richiesta della polizia antiterrorismo Nia. Il procedimento, vivamente contestato dall'Italia, è stato però sospeso il 28 marzo in attesa che la Corte Suprema si pronunciasse su un ricorso italiano contro la stessa polizia. 2) Ricorso presentato dai marò e dallo Stato italiano alla Corte Suprema il 13 gennaio 2014 sui ritardi nelle indagini e sull'utilizzo 'illegale' della legge anti terrorismo Sua, poi rimossa dal governo indiano il 24 febbraio. In seguito, la difesa italiana ha contestato la validità delle indagini condotte dalla Nia (che può operare solo in base alla Sua).

3) Nuovo ricorso presentato soltanto a nome di Latorre e Girone e ammesso dalla Corte Suprema il 28 marzo in cui si contestano "legalità e validità" dell'inchiesta e del processo dell'agenzia antiterrorismo Nia" e si chiede che in attesa di un pronunciamento, i marò possano tornare in Italia. I giudici attendono che il governo indiano presenti le proprie controdeduzioni. Una udienza è stata fissata per il 22 settembre. Al riguardo è interessante notare che il nuovo Procuratore Generale designato dal premier Narendra Modi è l'ex legale degli italiani Mukul Rohatgi.

4) Infine il 26 aprile l'avvocata Usha Nandini, a nome del proprietario del peschereccio coinvolto nell'incidente, Freddy Bosco, ha presentato a sorpresa un ricorso alla Corte Suprema per chiedere il trasferimento del processo in Kerala. Non è chiara la sorte del procedimento, ma quello che è certo è che non è stato ancora calendarizzato".



L'ordinanza relativa all'autorizzazione diventerà operativa solo dopo la presentazione di una nuova garanzia scritta "non ambigua e non equivoca" da parte del fuciliere



## Marò: Latorre può rientrare in Italia per 4 mesi

NEW DELHI. - Massimiliano Latorre potrà tornare in Italia per un periodo di quattro mesi di convalescenza dopo l'ischemia: la Corte Suprema indiana ha dato ieri mattina il suo ok al rientro temporaneo chiedendo, però, in cambio garanzie sul suo rientro a New Delhi.

A Roma il premier Matteo Renzi plaude e sottolinea di contare sulla "collaborazione con la giustizia indiana" dichiarando "stima per il premier Modi e il suo governo". Anche i ministri degli Esteri e della Difesa, Federica Mogherini e Roberta Pinotti, accolgono con soddisfazione. Non dimenticando di ribadire che "resta ferma la volontà e la determinazione del governo italiano a trovare in tempi rapidi una soluzione definitiva al controverso caso, spiega il capo della diplomazia.

-Con un "pensiero - gli fa eco Pinotti - a Salvatore Girone, l'altro marò che resta in India.

In un'udienza durata circa 30 minuti e presiedu-

### Sereni (Pd): "Impegnati per rientro definitivo"

ROMA - "Massimiliano Latorre sta per tornare in Italia, per quattro mesi di cura e riabilitazione accanto alla sua famiglia per decisione della Corte suprema indiana. Non c'è italiano, e non parlo soltanto della politica, che non saluti con sollievo questa decisione, ma questo non può fermare il lavoro politico e diplomatico per trovare una soluzione rapida della vertenza con l'India". Così la vice presidente della Camera, Marina Sereni.

- Non possiamo dimenticare infatti che - sostiene Sereni - Salvatore Girone resta in India e che la vicenda giudiziaria che coinvolge i nostri due marò non è risolta. Mentre auspico che questi quattro mesi servano a ristabilire completamente la salute del fuciliere che sta rientrando - conclude - mi auguro che questo tempo sia sufficiente perché le azioni messe in campo dall'esecutivo, dalla diplomazia, dagli enti sovranazionali, dagli avvocati, giungano a buon fine e portino alla soluzione per il ritorno definitivo di Latorre e Girone.

ta dallo stesso presidente R.M. Lodha, il team dei legali della difesa ha consegnato ai giudici due garanzie scritte, una dell'ambasciatore d'Italia Daniele Mancini e l'altra dello stesso Latorre, in cui si assicura il rispetto delle condizioni poste dalla Corte stessa per ottenere il ritorno del Fuciliere al termine della sua convale-

scingendosi ad emettere l'ordinanza relativa all'autorizzazione, ha però sostenuto che essa sarebbe diventata operativa solo dopo la presentazione di una nuova garanzia scritta "non ambigua e non equivoca" da parte di Latorre. La nuova garanzia, ha appreso l'ANSA, sarà presentata alla Corte oggi stesso, nelle prossime ore. "Abbiamo ottenuto quanto volevamo", ha commentato all'ANSA Soli Sarabjee, uno dei due avvocati che hanno presentato l'istanza italiana, mentre dalla famiglia di Latorre è la figlia - su Facebook - a esprimere le prime emozioni. "Che bella notizia", scrive Giulia, accompagnando le sue parole con la consueta faccina dello smile, in attesa di riabbracciare presto il papà. Secondo una fonte legale del team della difesa la partenza da Delhi di Latorre "potrebbe avvenire già domani", una volta completate le pratiche burocratiche presso diverse istituzioni indiane.

Il presidente Lodha, ac-





FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Maria Luisa Baños

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patricia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. trans.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNCRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El Aissami anuncia acciones legales contra presidente del Colegio de Médicos de Aragua. El gobernador de la entidad reiteró que no existe algún virus o bacteria en el Hospital Central de Maracay que ponga en riesgo la vida de las personas*

## No existe algún virus o bacteria en el Hospital Central de Maracay

CARACAS - Tarek El Aissami, gobernador del estado Aragua, anunció que se ejercerán acciones legales contra el presidente del Colegio de Médicos de Aragua, Ángel Sarmiento, por "difundir irresponsablemente la campaña terrorista" de que en las últimas 72 horas fallecieron ocho pacientes abruptamente producto

de un cuadro febril hemorrágico. "Vamos a solicitar al Ministerio Público una investigación judicial para que ponga por este acto criminal y terrorista. Aquí no hay intocables, sea quien sea. Es un criminal, bandido, que se vale de su condición de presidente del Colegio de Médicos de Aragua", dijo.

El Aissami reiteró que no existe algún virus o bacteria en el Hospital Central de Maracay que ponga en riesgo la vida de las personas: "Lo desmiento categóricamente". Por su parte Julio Castro, médico internista infectólogo, instó al Gobierno a dar información veraz acerca de las ocho muertes que se registraron en el Hospital Central de Maracay por una enfermedad que aún están por determinar. En una entrevista en Onda La Superestación, el profesor e investigador del Instituto de Medicina Tropical de la Universidad Central de Venezuela criticó que el gobernador del estado Aragua, Tarek El Aissami, negara que hay una situación irregular. Indicó que en estas investigaciones lo primero que hay que determinar "es si es un brote, es una situación anormal que tiene una fuente común o si es cuestión del azar, que algunas veces pasa". Los pacientes con la enfermedad, que hasta ahora denominan síndrome hemorrágico febril agudo, mostraron manchas en el cuerpo, fiebre alta y una hemorragia masiva que les causó la muerte, en un lapso de 72 horas.

### COMUNICADO DE LA CANCELLERÍA

## Gobierno rechaza comunicado emitido por EE UU

CARACAS - El Gobierno de Venezuela, mediante un comunicado difundido por la Cancillería, rechazó este viernes el comunicado emitido por el Departamento de Estado Norteamericano contra las instituciones del país. Según la agencia oficial Avn "en una declaración oficial emitida este 11 de septiembre, EEUU se entromete en los procesos de Justicia venezolanos" y en concreto, se refiere a las personas detenidas por su participación en las manifestaciones de protestas de este año, en las que murieron 43 personas, y miles fueron heridas. Y por lo tanto "El Gobierno de la República Bolivariana de Venezuela rechaza categóricamente el comunicado injerencista emitido por el Departamento de Estado de los Estados Unidos de América, de fecha 11 de septiembre de 2014, en el cual se pretende desconocer a nuestras instituciones democráticas y los principios consagrados en la Constitución Nacional. Dichas declaraciones constituyen una intromisión inaceptable en los asuntos internos de nuestro país y reflejan la sostenida actitud de agresión contra el pueblo venezolano y el sistema profundamente democrático en el que éste se desarrolla."



Consolato Generale D'Italia  
a Caracas

### LOS ITALIANOS RESIDENTES EN EL EXTERIOR VOTAN PARA ELEGIR A SUS COMITES (Comités de los Italianos en el Exterior)

Para finales del año se votará en todas las circunscripciones consulares donde residen más de tres mil ciudadanos italianos para elegir a los miembros de los Comités, es decir, de los COMITES DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR.

#### ¿QUE SON LOS COMITES?

\* Los COMITES son organismos que representan los intereses de los ciudadanos italianos residentes en el extranjero ante las Oficinas Consulares, con las que colaboran para identificar las necesidades en la vida social, cultural y cívica de la comunidad italiana.

Los COMITES, colaborando no solo con las autoridades consulares, sino también con las Regiones y los entes locales, así como con las Organizaciones y Asociaciones que operan en la circunscripción consular, en el interés de la colectividad italiana que allí reside, promueven todas aquellas iniciativas que se estimen convenientes en relación a la vida social y cultural, la asistencia social y la educación, la formación profesional, el tiempo libre y la actividad recreativa.

Los COMITES, previo acuerdo con las autoridades consulares, pueden representar las instancias de la comunidad italiana residente en la circunscripción ante las Autoridades e Instituciones locales.

Los COMITES están compuestos por 12 miembros, para las comunidades formadas por hasta 100.000 ciudadanos italianos residentes en la circunscripción, o por 18 miembros, para aquellas con más de 100.000.

Los MIEMBROS DE LOS COMITES permanecen en el cargo durante cinco años y no reciben remuneración por su trabajo.

#### ¿POR QUIÉN VOTAR?

\* Los miembros del COMITES son elegidos sobre la base de listas de candidatos

firmadas por ciudadanos italianos residentes en cada circunscripción consular. Los ciudadanos pueden organizarse para formar una lista de candidatos compuestas por personas de su confianza, entre las que a su vez se elegirán a los miembros de los Comités.

#### ¿CÓMO VOTAR?

\* Los ciudadanos italianos mayores de edad, inscritos en las listas electorales y residentes en la circunscripción consular desde al menos seis meses, votan por correspondencia, siempre y cuando los mismos hayan hecho la debida solicitud a la Oficina Consular correspondiente - en el plazo previsto por la ley -. Entro de los veinte días anteriores a la fecha de la votación, el Consulado competente enviará a cada elector que haya presentado una solicitud de admisión a la votación, un sobre que contiene el material electoral y un folleto informativo que muestra cómo votar.

Cada ciudadano expresará su voto siguiendo las instrucciones indicadas y, seguidamente, devolverá por correspondencia al Consulado correspondiente la tarjeta electoral en el sobre prepagado incluido en la papeleta de votación. Dicho sobre deberá enviarse a la brevedad posible para que llegue a destino antes de las 24 horas del día fijado para la votación.

Normativa de Referencia (disponible en el sitio web: www.normativa.it):

Ley 23 octubre de 2003, n. 286;  
Decreto Presidencial 29 de diciembre 2003, n. 395

D.L. 01 de agosto 2014, n. 109

N.B. El D.L. 109/2014 es susceptible de conversión parlamentaria y en dicha sede podría ser eventualmente modificado

### REPORTEROS SIN FRONTERAS

## Escasez de papel prensa es una censura indirecta

CARACAS - Reporteros sin Fronteras denunció que el gobierno del presidente Nicolás Maduro "es hostil con los medios de comunicación de oposición" y pidió medidas para apoyar a los periódicos venezolanos que se ven obligados a reducir o suspender su tirada

La escasez de papel en Venezuela, debido al control del tipo de cambio ejercido por el gobierno, ha obligado a al menos 37 periódicos a reducir su tirada o a interrumpir su circulación, informó RSF, con sede en París. Además, según la organización, también se ha emprendido una serie de reformas legales y de compras de empresas que favorecen la creación de medios de comunicación gubernamentales.

RSF utiliza como ejemplo el caso del diario más antiguo del país, El Impulso, que, tras anunciar que cancelaría su edición el 15 de septiembre, logró papel para seguir circulando gracias a una negociación "in extremis" con las autoridades venezolanas.

*«Emigrare significa lasciare il luogo dove sei nato e conoscerne un altro. È un cammino difficile. Noi l'abbiamo percorso per necessità, non c'erano alternative migliori».*



## Nino Mollinetti: esperienza a Los Teques

Yessica Navarro

LOS TEQUES. - Un pomeriggio come tanti. Il signor Nino Mollinetti, all'interno della sua sartoria, è impegnato nel lavoro di una vita: taglia, cuce, e trasforma tele in vestiti eleganti. Abiti di tutti i colori riposano uno accanto all'altro, insieme a camicie, pantaloni, giacche, cravatte, a comporre un insieme di tutto ciò che potrebbe desiderare un uomo elegante ed esigente.

Mollinetti è un uomo allegro e amabile. Con il metro intorno al collo come usano i veri sarti, lascia per un momento il suo lavoro per dedicare a noi un po' del suo tempo. La conversazione inizia ricordando la fondazione della Casa d'Italia di Los Teques e si estende nel tempo, in tutto quel lungo periodo che ha trascorso in Venezuela.

- La Casa d'Italia è stata fondata nel 1965. L'abbiamo creata con molto sacrificio, i soci donavano mensilmente una quota per creare insieme un fondo di risparmio. Abbiamo preso questa decisione per avere un luogo dove riunirci. Fino a quel momento eravamo un gruppo di immigranti che si ritrovava solamente a messa. Non sono

mancate le discussioni perché anche se ci sentivamo come un'unica famiglia avevamo idee diverse su alcuni aspetti, «noi italiani siamo molto attaccabrighe - ci dice con un sorriso - ma grazie a Dio abbiamo portato avanti il progetto della Casa Italia».

Il sig. Mollinetti ricorda i suoi primi anni a Los Teques, una città con una forte componente contadina, dove l'aria era più fresca e salubre e i contadini portavano i loro prodotti in groppa agli asini.

- Perché ha deciso emigrare?

- Non solo l'Italia ma anche il resto d'Europa erano distrutte dalla guerra. In quegli anni si parlava del Venezuela come del paese in cui era facile lavorare e guadagnare bene. Poi la realtà è sempre un po' diversa - aggiunge tra risate.

Mollinetti è uno dei tanti italiani che ha varcato l'oceano in cerca di un paese dove poter costruire un futuro migliore. Il loro percorso non è mai stato facile e dietro la vita e anche i successi di ciascuno ci sono sempre grandi sacrifici. Nino Mollinetti con i suoi 84 anni racconta:

- Ho tre figli (due maschi e una femmina) e non voglio che vadano in un altro paese perché emigrare significa lasciare il luogo dove sei nato ed è molto duro. Noi l'abbiamo fatto per necessità, non c'erano alternative migliori.

Nino è arrivato in Venezuela quando aveva soltanto 24 anni. Era già sarto e in Venezuela ha trovato lavoro presso un'impresa americana di confezioni nella quale è stato assunto come capo del dipartimento della confezione di pantaloni.

- In quell'epoca c'erano 3 milioni e mezzo di persone in Venezuela, e quindi il consumo era ridotto. L'impresa nella quale lavoravo ha dovuto chiudere e ho ancora vivo il ricordo delle lavoratrici che, quando l'hanno saputo, piangevano inconsolabili perché da quella fabbrica traevano la loro sopravvivenza.

Per Mollinetti quel momento è stato invece un punto di partenza perché ha preso il coraggio di avviare un'attività in proprio. All'inizio era in società con altri. La concorrenza era molta, c'erano fabbriche con più tecnologie e quindi maggiori

possibilità di mercato. La società è durata circa 5 anni:

- Questo negozio non ha dato grandi risultati all'inizio, mentre ero in società, perché lo amministrava un'altra persona. Le cose sono cambiate quando l'ho preso io perché bisogna conoscere quello che si fa.

Prima di salutarci il signor Mollinetti fa per noi delle considerazioni dettate dalla saggezza di una vita trascorsa tra momenti belli e altri più difficili.

- La vita è come una corsa di biciclette. Passa in fretta. Quando abbiamo 20-24 anni pare che il mondo ti appartiene ma i 50 arrivano in un momento e ti accorgi che hai fatto molto meno di quello che avresti voluto. Non bisogna dimenticare che la vita richiede un impegno continuo.

Un'ultima domanda:

- Considerando i tanti anni che ha trascorso in Venezuela considera questo paese la sua seconda casa?

- Il Venezuela non è la mia seconda casa, ma la prima - risponde il signor Nino Mollinetti senza vacillare.



Mentre il Centro Italia registra prezzi fermi e il Mezzogiorno si mantiene sopra lo zero (Sud +0,3% e Isole +0,7), il Nord Est (-0,2%) e il Nord Ovest (-0,3%) sono in deflazione



## Il Nord spinge l'Italia in deflazione

ROMA - E' il Nord ad aver spinto il Paese in deflazione. L'Istat scopre le carte sulla discesa dei prezzi, confermando per agosto un ribasso dello 0,1% su base annua, quanto basta per decretare la deflazione tecnica, come non accadeva da oltre mezzo secolo.

Salgono così a 15 le grandi città sotto 'soglia zero', una sorta di blacklist in cui rientra per la prima volta anche Milano. Ma le brutte notizie non finiscono qui, visto che la produzione industriale a luglio è tornata a scendere, cedendo l'1% su giugno e l'1,8% rispetto allo scorso anno. Cifre peggiori delle attese, che portano il livello destagionalizzato dell'attività ai minimi dal 2009. E ancora, al bollettino dell'Istat si aggiungono i dati della Banca d'Italia, che vede il debito delle amministrazioni pubbliche aggiornare il record a 2.168,6 miliardi (200 milioni in più).

Niente di nuovo sotto il sole, verrebbe da dire: l'Istituto di statistica ratifica la deflazione, mentre continua il saliscendi dell'attività industriale, con i passi indietro sempre più lunghi di quelli in avanzamento. Eppure qualcosa di nuovo c'è: stavolta è il Nord responsabile della lineetta del meno

### COLDIRETTI

#### I prezzi della frutta a -7,8% spingono la deflazione

ROMA - E' la frutta fresca a far segnare il maggior crollo dei prezzi con un calo del 7,8% rispetto allo scorso anno che spinge alla deflazione il settore dell'alimentare e delle bevande analcoliche (-0,2%) con un trend negativo doppio rispetto al calo medio dell'inflazione dello 0,1%. E' quanto emerge da un'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi all'inflazione negativa ad agosto.

Gli effetti negativi della spirale recessiva tra deflazione e consumi si evidenziano nell'ortofrutta con il crollo degli acquisti scesi al di sotto del chilo al giorno per famiglia, un valore inferiore a quelli raccomandati dal Consiglio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, mettendo a rischio il reddito delle imprese e la salute consumatori. In generale l'andamento dei prezzi riflette, continua la Coldiretti, una situazione difficile sul lato degli acquisti alimentari che nel 2014 hanno toccato il fondo e sono tornati indietro di oltre 33 anni sui livelli minimi del 1981, sulla base di una analisi Coldiretti dei consumi finali delle famiglie a valori concatenati dell'Istat.

comparsa davanti alla variazione dei prezzi. Infatti sia il Nord Est (-0,2%) che il Nord Ovest (-0,3%) sono in deflazione, mentre il Centro Italia registra prezzi fermi e il Mezzogiorno si mantiene sopra lo zero (Sud +0,3% e Isole +0,7%).

D'altra parte presentano prezzi in negativo oltre a Milano (-0,3%), una 'new entry', anche Bologna, Genova (entrambe -0,2%), Trieste (-0,3%) Torino (-0,6%), Verona (-0,7%) e Venezia (-0,8%).

- Tutti i dati che ho su Miriana sono positivi: chiaramente la deflazione è la conseguenza di una situazione del Paese molto difficile - ha detto il sindaco di Milano Giuliano Pisapia. L'elenco annovera peraltro tra le altre città anche Roma, Firenze e Bari. L'estate non riserva soddisfazioni anche sul fronte industria, con la produzione che dopo il balzo di giugno segna decise flessioni. Ma c'è qualche eccezione, la più evidente è l'impen-

nata rilevata per le autovetture (+10,1%). Slanci che però non possono risolvere le sorti dell'insieme, tanto più se si guarda al percorso fatto da inizio anno (indice piatto).

Passando al debito, il bilancio dei primi sette mesi del 2014, fa sapere Via Nazionale, vede l'ammontare in rialzo di 99,2 miliardi, riflettendo il fabbisogno delle amministrazioni pubbliche (32,7 mld) e l'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro (72,1 mld). Quanto alle entrate tributarie, se a luglio salgono (+0,8%, ovvero 300 mld), nel confronto di periodo, prendendo in considerazione gennaio-luglio, invece scendono (-0,5%). Ecco che i consumatori, dal Codacons all'Adusbef, rilanciano sulla necessità di spronare la domanda. Confcommercio, riassumendo, parla di "un sistema bloccato". E il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, avverte:

- L'idea che bastavano le riforme per far ripartire la crescita mi pare un'ipotesi che sta venendo meno. L'unica soluzione - aggiunge - è creare lavoro, altrimenti diventa molto difficile superare l'incastro fatto da deflazione e recessione.

### ALITALIA

#### "Alitalians do it better" Etihad corteggia i dipendenti

ROMA - 'Alitalians do it better'. Etihad si ispira a Madonna e alla maglietta-slogan che fece scalpore negli anni Ottanta per corteggiare e motivare i dipendenti del nuovo partner italiano. Il motto è stampato a caratteri bianchi su sfondo verde su migliaia di spillette distribuite ai dipendenti che oggi hanno partecipato al primo giorno del Road show organizzato da Alitalia ed Etihad per presentare l'alleanza e le strategie future. Un evento che ha coinvolto per l'intera giornata, suddivisi in gruppi, circa duemila dipendenti in un hotel alle porte di Roma blindatissimo, con la presenza di forze dell'ordine e servizio di sicurezza.

Nella location scelta, curiosa coincidenza, proprio a due passi dalla vecchia sede dell'Alitalia alla Magliana, i primi protagonisti dell'evento sono stati i piloti. Ai quali è stata riservata una presentazione un po' speciale: a loro, infatti, oltre ai progetti e alle prospettive, è stata illustrata anche la proposta economica per andare a lavorare in Etihad ad Abu Dhabi. E lo scenario tratteggiato dai partner arabi sembra essere piaciuto ai lavoratori.

- Ci sono grandi prospettive di futuro, loro ci sanno fare - ha commentato un pilota uscendo dalla convention.

- Speriamo - ha chiosato - di non rovinare tutto come abbiamo fatto in passato.

Entusiasta un'assistente di volo.

- Noi siamo fiduciosi che questa alleanza porterà un sospiro di sollievo per noi che ci lavoriamo e i clienti. Avremo di nuovo un futuro - ha detto - cosa finora molto incerta.

A parlare ai dipendenti (dopo i piloti, si sono succeduti personale di cabina, staff e personale di terra) è stato lo stesso ceo di Etihad James Hogan, che dopo aver incontrato ieri dirigenti e quadri della compagnia, oggi continuerà le sessioni del Road Show con altri dipendenti a Roma, mentre lunedì riproporrà l'evento anche a Milano.

Il manager australiano ha illustrato la propria strategia accompagnata da slide fitte di numeri, immagini e proposte in sintesi, proiettate su un maxi schermo curvo. Hogan ha ribadito l'obiettivo di sviluppare le rotte internazionali, implementare le rotte europee, di riportare la compagnia all'utile dal 2017 e di farne una compagnia a cinque stelle, riposizionando già dal primo trimestre 2015 il brand Alitalia come marchio di fama mondiale.

Dal palco sono intervenuti anche l'a.d. di Alitalia Gabriele Del Torchio, l'a.d. designato Silvano Cassano e il vice direttore generale business Giancarlo Schisano, mentre era solo presente il presidente Roberto Colaninno. Madrina della giornata l'ex miss Italia Roberta Capua, il volto che accompagna tutti gli eventi italiani di Hogan. Sul palco anche le hostess di tutte le compagnie partner di Etihad. Intanto dai sindacati arriva l'invito a Hogan a rispettare gli impegni presi:

- Importante l'impegno assunto da Hogan di riassorbire quanti più lavoratori possibili - afferma il segretario generale della Uiltrasporti Claudio Tarlazzi - Ricordiamo che gli impegni vanno onorati. Mentre sul fronte operativo, da registrare disagi su un volo Roma-Cagliari, in ritardo di 6 ore, a causa - ha precisato l'azienda - di "un imprevedibile problema tecnico".

## LA GIORNATA POLITICA

## Katainen: "Noi maestri? Solo interpreti"

Pierfrancesco Frèrè

ROMA. - Il rapporto tra Matteo Renzi e l'Europa si muove sempre sul filo di un latente nervosismo. Lo dimostra la polemica a distanza sui vincoli di bilancio. Da una parte il Rottamatore che rifiuta "lezioni" e assicura il rispetto del tetto del 3 per cento nel rapporto tra deficit e Pil, dall'altra il "falco" Katainen che respinge la parte del "maestro" e si definisce semplice "interprete" degli impegni assunti dai vari Paesi. Una disputa non puramente lessicale se si considera che l'Italia nel 2014 dovrebbe in realtà scendere al 2,6 per cento del rapporto deficit-Pil: il finlandese ha rifiutato in quel riferimento troppo generico al 3 per cento la possibilità che il nostro Paese voglia utilizzare quelle frazioni di decimale (che equivalgono ad alcuni miliardi) per assicurare la tenuta del quadro economico e la respinge. Proprio mentre la Francia chiede due anni in più (dal 2015 al 2017) per rientrare nella fatidica soglia. Ma al premier non devono aver fatto piacere nemmeno gli ennesimi appelli di Mario Draghi a riforme più ambiziose e ad affrontare in modo "più determinato" le raccomandazioni della Commissione e della Bce: appelli rivolti naturalmente a tutti ma, con ogni evidenza, in prima battuta all'Italia che sembra restare il grande malato sotto esame. Sono segnali di implicita sfiducia nel nuovo corso renziano e di una divergenza di vedute che difficilmente si ricomporranno con l'impegno comune assunto dai Paesi dell'eurogruppo per una riduzione concertata delle tasse sul lavoro. Il motivo è semplice: innanzitutto gli impegni di riduzione del deficit su base annuale, come ha ricordato il ministro Padoan, erano stati presi in un contesto macroeconomico ben diverso; e poi la riforma del lavoro (il Jobs Act) dovrà superare in Parlamento corpose resistenze da parte dello stesso Pd. In altre parole, il Rottamatore non accetta che Bruxelles e Francoforte facciano finta di non vedere le oggettive difficoltà della congiuntura italiana e dei rapporti politici interni. Ma in fondo lo stesso era accaduto al governo Berlusconi. Il che riporta al controverso Patto del Nazareno. E' ovvio che le cancellerie occidentali non possono permettersi interferenze ora che a guidare la maggioranza è il segretario-premier di un partito che ha conseguito uno straordinario successo alle europee, per di più su una chiara spinta di rinnovamento generazionale. Ma possono non fare sconti sul piano economico proprio quando ce ne sarebbe la necessità e anche la ragione. Ciò spiega l'irritazione del capo del governo per il caos che si è aperto nel suo partito e anche la preoccupazione per gli scricchiolii che giungono da Forza Italia. La differenza tra le due sponde è che il Pd è comunque in sicurezza e la proposta di una gestione unitaria è destinata a rafforzarlo anche se solo una parte della minoranza dem (quella raccolta attorno al capogruppo Speranza, anche lui della generazione dei quarantenni) finisce per accettarla. Il movimento azzurro è invece percorso da spinte centrifughe: la rinuncia di Antonio Catricalà alla candidatura alla Consulta è ufficialmente dettata dalla volontà di favorire una soluzione "senza strappi" (Brunetta). Ma in realtà è soprattutto la presa d'atto del rischio di un naufragio a causa della fronda interna di Raffaele Fitto. L'ex ministro ha attaccato frontalmente Mariarosaria Rossi, fedelissima del Cavaliere, negandole i titoli per dare "patenti di legittimità" in Forza Italia (la Rossi si era espressa contro le primarie). "Allibito" per il ruolo che Berlusconi consente di ricoprire alla Rossi, Fitto si dice anche a disagio per il metodo con il quale viene gestito il partito. Ora, l'opposizione interna a Fi può contare su un discreto numero di parlamentari e lo dimostra lo stallo in cui è finito il voto su Csm e Consulta. Logico che Renzi stia valutando quanto tutto ciò possa condizionare le future votazioni e in particolare le leggi di riforma, come lavoro e giustizia, che più premono a Bruxelles. Anche perché si profilano una manovra non indolore da 20 miliardi e un Consiglio europeo straordinario il 7 ottobre in Italia da cui si dovrebbe capire di quali margini reali di flessibilità potrà godere il nostro Paese.



## Il viaggio di Renzi in Puglia, un'agenda piena dei problemi del Sud

Luisa Amenduni

BARI. - E' veramente molto fitta l'agenda dei problemi del Sud che sarà recapitata, tramite manifestazioni, tentativi di incontri, lettere e slogan, nelle mani del premier Matteo Renzi, a Bari per la cerimonia di inaugurazione della 78ma edizione della Fiera del Levante. Ma con un intenso programma sin dal primo mattino. Gli appuntamenti del Sud che vuole essere ascoltato cominciano alle 9.30 quando il premier - che a sorpresa ha cambiato tutto il suo programma dedicando l'intera giornata alla Puglia - incontrerà nel comune di Peschici i sindaci dei paesi del Gargano colpiti dal maltempo che racconteranno di un'acqua che non solo ha spazzato via due vite, ma ha anche messo in ginocchio l'economia di quella terra fatta soprattutto di agricoltura e turismo. Alle 12.30, sarà a Taranto dove affronterà un altro tema spinoso, quello dell'Ilva. Confindustria Taranto aveva chiesto a Renzi nei giorni scorsi di andare nel capoluogo perché "gran parte dell'Italia che il premier vuole cambiare - avevano detto gli industriali in una lettera aperta al presidente del Consiglio - si trova proprio qui", in una città dove bisogna rimuovere "le cause che frenano gli investimenti e lo sviluppo". Intanto, la segreteria di Taranto dell'Usb ha organizzato a Bari una manifestazione di protesta ed uno sciopero per tutta la giornata nello stabilimento dell'Ilva dove - afferma il sindacato - "si vive in

uno stato di precarietà". E sempre legata all'Ilva e all'inquinamento è la richiesta di un gruppo di pediatri di Taranto che vuole incontrare il premier per discutere dell'emergenza sanitaria e ambientale nel comune Jonico (Renzi per questo confronto ha già delegato l'on.Davide Faraone, responsabile Welfare del Pd). Infine, alle 15, la tappa di Bari: oltre alla bella cornice della Fiera del Levante impreziosita dai fiori di Terlizzi, Renzi troverà ad attendere chi protesta per le trivelle in Adriatico, ambientalisti che chiedono la bonifica di Brindisi e di Taranto, e anche chi vuole esprimere il proprio dissenso per la famosa Tap, il gasdotto che dovrebbe approdare sulla spiaggia di Melendugno, nel Salento. Sono infatti 40 i sindaci del Salento con la fascia tricolore che saranno nel capoluogo pugliese, guidati da Marco Poti, primo cittadino di Melendugno (Lecce), comune dove dovrebbe approdare il gas dell'Azerbaijan, un'opera importante ma ritenuta "incompatibile con il territorio". E per dare forza alle richieste dei sindaci è scesa in campo Anci Puglia che ha chiesto un incontro con Renzi. Non è ancora tutto: sempre in tema di ambiente c'è un'altra pressante richiesta. Questa volta sarà il presidente del Consiglio regionale della Puglia, Onofrio Introna, a farsi portavoce del dissenso e consegnerà nelle mani del premier una lettera concordata in una riunione degli stati-general del movimen-

to anti-trivelle (Comuni e associazioni ambientaliste), un documento per dire no alle torri petrolifere off-shore, sì alla difesa di uno sviluppo del territorio che sia ecosostenibile. Naturalmente alla Fiera del Levante saranno presenti i sindacati della Puglia. In una lettera aperta scritta a Renzi, Cgil, Cisl e Uil di Puglia chiedono investimenti al Sud e, soprattutto, la rimozione dei vincoli del patto di stabilità. Chiedono attenzione per le vertenze in campo nel Mezzogiorno e interventi che riducano le sacche della precarietà. Per dare speranza "in un futuro migliore e con maggiori certezze a circa 500 mila lavoratori che vivono la precarietà in maniera angosciante, agli oltre 100 mila braccianti agricoli, alle prese con fenomeni di schiavizzazione del lavoro, ai lavoratori edili, di cui almeno 50 mila sono stati espulsi dal settore per effetto della crisi, ai lavoratori dei call center, ai lavoratori degli appalti pubblici, che ad ogni rinnovo vedono assottigliarsi le ore di lavoro". E a tutto ciò si aggiunge una massa di disoccupati, prevalentemente giovani, in continua crescita. "Guardi con maggiore attenzione al 20% di disoccupati del sud, fra i quali spicca il dato allarmante dei giovani", dicono a Renzi i sindacati. "Serve il lavoro Presidente! E servono - gridano Cgil, Cisl e Uil - gli investimenti a cui il Governo nazionale non può sottrarsi".

## DALLA PRIMA PAGINA

### Gli europei credono nell'Unione...

Gli europei pensano che "la democrazia dipende dall'informazione" e i "media sono la chiave" di tutto svolgendo un ruolo "vitale", ha detto ancora Bouygues illustrando lo studio condotto in sei paesi (Italia, Germania, Danimarca, Portogallo, Finlandia e Polonia). A differenza dei semestrali eurobarometri "quantitativi" rappresentativi statisticamente perché condotti su decine di migliaia di persone con domande definibili "secche", in questo caso si è trattato di sei approfondite "discussioni di gruppo" con un totale di sole

circa 350 persone scelte a caso: divisi fra "pro-Ue", "neutrali" ed "eurosceettici" gli intervistati hanno potuto esprimere "quello che pensano", ha sottolineato la dirigente della Commissione. "Le aspettative" degli intervistati non riguardano più solo il mero mantenimento della "pace" per cui è nata l'Unione europea ma ora anche la "stabilità finanziaria" in un "bilanciamento fra solidarietà e responsabilità", ha sintetizzato ancora Bouygues alla presentazione dello studio avvenuta al Museo Maxxi della capitale nell'ambito di

un "keynote event" ("evento di spicco") della presidenza italiana dell'Ue organizzato dalla Commissione europea e dal Dipartimento politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione, fra l'altro, con Forze. Tra gli aspetti negativi dell'appartenenza all'Ue, lo studio evidenzia "il numero eccessivo di normative" comunitarie e l'"intromissione" di Bruxelles in questioni nazionali. Nel complesso però, secondo "la maggior parte dei partecipanti" alle discussioni "i benefici dell'Ue superano gli

aspetti negativi". Dopo un saluto della presidente del Maxxi, Giovanna Melandri, i lavori dell'evento sono stati aperti da sottosegretario agli Affari europei, Sandro Gozi, e si articolano in sei gruppi di lavoro presieduti fra gli altri dal direttore generale della Rai, Luigi Gubitosi, dall'economista Jean Paul Fitoussi e dall'ex-ministro del lavoro Enrico Giovannini. Come è stato annunciato dal podio, i gruppi sono stati chiamati a produrre "proposte" di "orientamento" per l'integrazione europea.

Rodolfo Calò



PD

## Minoranza "provoca" Matteo, carta della segreteria unitaria

Giovanni Innamorati

ROMA. - Passa attraverso la nuova segreteria del Pd la soluzione dei dossier aperti che Matteo Renzi deve affrontare: un accordo con alcune delle minoranze interne, gli permetterebbe di "blindare" non solo la nomina dei Giudici costituzionali e dei Consiglieri del Csm, ma anche il cammino della legge elettorale in Senato e delle riforme costituzionali alla Camera. Tanto Renzi quanto il vicesegretario del Pd Lorenzo Guerini, hanno passato la giornata al telefono. L'idea di fondo è quella di coinvolgere nel "Patto del Nazareno" quelle componenti di minoranza del Pd che se ne sentivano estranee. E' in questa logica che lunedì prossimo i gruppi parlamentari Dem riproporranno la candidatura di Luciano Violante come giudice costituzionale; così come rispondeva a questa stessa logica l'elezione di Giovanni Legnini al Csm. Le loro storie politiche "parlano" all'area ex Ds. Nei colloqui con Denis Verdini il ragionamento è stato spiegato e, riferiscono fonti del Nazareno, sarebbe stato compreso in casa "azzurra". Ma tra i Democratici rimangono i dissensi sulle delicate votazioni per la Consulta ed il Csm, come quello del prodiano Franco Monaco: in una lettera ai colleghi parlamentari del Pd ha chiesto che per siano elette personalità terze, e non politici. Anche i "civatiani" e i frondisti che in Senato votarono contro le riforme (Felice Casson, Corradino Mineo, Walter Tocci, ecc) faranno mancare i loro voti lunedì al momento di votare per Corte e Consiglio superiore della magistratura. D'altra parte, proprio l'area di sinistra che fa capo a Pippo Civati ha subito una scissione a sinistra in Emilia Romagna, a seguito della vicenda giudiziaria che hanno coinvolto alcuni candidati alle primarie Dem: due dirigenti bolognesi del Pd, Giorgia Villa e Alessandro Galatiotto, hanno lasciato il partito. "Cosa ci stiamo a fare - hanno scritto in una lettera a Civati - in un partito che ha scelto di governare con l'Ncd e far patti con il redivivo Berlusconi". Civati ha definito "un fatto locale" la fuoriuscita: "Si esce per far cosa? Per allearsi con il Pd? Anche Vendola attacca, ma si tiene ben stretto al Pd", ha detto ancora. Concetto ribadito anche dai suoi a Bologna che si dissociano dai due compagni di corrente. Renzi non punterebbe comunque a far entrare i "civatiani" in segreteria ma alcune delle aree ex bersaniane. Le continue punzecchiature di Massimo D'Alema e Pier Luigi Bersani preoccupano fino a un certo punto, perché Renzi punta anche alla frattura generazionale tra gli ex Ds, come dimostra la rottura dei "giovani turchi" di Matteo Orfini e Andrea Orlando con i "grandi vecchi". E così tra i nomi che circolano per la segreteria, ci sono sia i renziani (Lia Quartapelle e Alessia Rotta) e gli esponenti di AreaDem (Emanuele Fiano e Chiara Braga), ma anche quelli di rappresentanti delle minoranze: per esempio Andrea Giorgi, Micaela Campana e Enzo Amendola di area Riformista, cioè la componente di Roberto Speranza; il lettiano Francesco Russo, che con i "facilitatori" ha promosso delle mediazioni sulle riforme in Senato; il cuperliano Andrea De Maria; e persino gli ex popolari Simonetta Rubinato, Luigi Madeo e Simone Valiante. Se l'operazione complessiva andrà in porto - si ragiona nel partito - Renzi sarà sicuro di portare a casa senza patemi anche le riforme costituzionali ora alla Camera, e quella elettorale all'esame del Senato.

*Catricalà, voluto fortemente come candidato da Gianni Letta e Silvio Berlusconi, si fa da parte nella speranza "che il Parlamento possa più facilmente superare le contrapposizioni che hanno finora ostacolato l'elezione dei due giudici costituzionali"*



Teodoro Fulgione

# Su Consulta è stallo totale Catricalà fa passo indietro

SANITA'

## Renzi, no ai tagli ma le Regioni spendano bene

ROMA - Tagli alla sanità non ce ne saranno. Lo assicura il presidente del Consiglio e lo assicura anche il ministro della Salute. La parola non è tagliare ma risparmiare. Ridurre gli sprechi insomma o almeno spendere bene. Una questione apparentemente di lana caprina, ma in cui sta invece tutta l'impostazione della spending review targata Renzi, intenzionato a differenziarla profondamente da quelle precedenti. Dopo aver già fatto filtrare il pensiero del governo, il premier è intervenuto direttamente, con uno di una serie di tweet sugli argomenti più svariati, per placare gli animi, in particolare quelli dei governatori, insorti contro l'ipotesi di tagli o di riscrittura del patto per la salute. "Revisione della spesa non significa tagliare la sanità. - ha chiarito Renzi - Ma le regioni prima di fare proclami inizino a spendere bene i soldi che hanno", ha puntualizzato. Messaggio conciso, quanto evidente. Ad essere tirati in ballo non è più infatti il ministero guidato da Beatrice Lorenzin, ma direttamente i presidenti che lo attaccano (di tutti i colori politici e di ogni collocazione geografica a dire il vero) perché sono loro ad avere il controllo della borsa della sanità. "Al momento" infatti, ha precisato il ministro, non è previsto un taglio al fondo sanitario. "Quello che mi è stato chiesto - ha sottolineato - è il taglio del 3% sulle spese del ministero e lo stiamo predisponendo". Si tratterebbe insomma di 30-40 milioni di euro e non dei 3 miliardi e rotti pari al 3% delle risorse stanziati dal patto per il 2015. Senza toccare la sanità la caccia alle risorse per la manovra 2015 si fa però complicata. Per stabilizzare il bonus Irpef, coprire le spese indifferibili, proseguire negli obiettivi di risanamento dei conti ed intervenire in qualche modo anche a favore delle imprese tagliando il costo del lavoro (con Irap o altre forme di decontribuzione), Renzi ha bisogno di circa 20 miliardi. Fiduciosi si dicono del resto anche Renzi e il titolare dell'Economia, Pier Carlo Padoan, sul rispetto degli impegni e dei parametri Ue sul 3% del deficit. Sicuramente, ha riconosciuto il ministro, il 2,6% previsto nel Def presupponeva un quadro economico positivo che non si è concretizzato, ma quest'anno l'Italia non sforerà. La legge di stabilità servirà poi per equilibrare i conti nel 2015.

sostenga la sua candidatura è forte. Il cosiddetto "cerchio magico" gradirebbe, però, una soluzione di compromesso in modo da non dare l'immagine di essere stato sconfitto; e

proprio nel momento in cui, tra l'altro, Raffaele Fitto attacca a testa bassa la fedelissima Mariarosaria Rossi. Risolutivo potrebbe essere un incontro dei gruppi, al quale si sta lavorando,

do, alla presenza di Berlusconi. Irrita e non poco, inoltre, anche il sostegno di Ncd a Bruno: una mossa che in Forza Italia viene letta come una rottura del patto di sostegno a Catricalà ed un tentativo degli alfaniani di alimentare le tensioni interne. Nel Pd, intanto, si discute sulla candidatura di Violante. Fi fa sapere che continuerà a sostenerlo con il proprio voto in modo da vincolare i dem al patto stipulato ed evitare così di rimanere isolato. Ma sull'ex presidente della Camera sarebbero in corso pressioni da parte di ambienti giudiziari per invitarlo a valutare l'ipotesi di un passo indietro. D'altronde, è il ragionamento, quella di Violante è una candidatura tecnica che potrebbe rientrare in corsa più avanti. Nel Partito Democratico c'è poi chi vuole approfittare del ritiro di Catricalà per proporre un nuovo accordo che potrebbe portare a bruciare anche il nome di Augusto Barbera. Inoltre, se Fi proporrà Donato Bruno non è scontato l'appoggio di tutti i dem. Una situazione ingarbugliata che potrebbe portare ad un vertice tra Pd ed Fi lunedì mattina, qualche ora prima della nuova seduta congiunta delle Camere, nel tentativo di mettere nero su bianco una soluzione condivisa. In questo contesto potrebbero tornare in lizza candidature tecniche. Tornano a farsi i nomi del giurista Nicolò Zanon, ordinario di diritto costituzionale alla Statale di Milano e membro laico del Csm, e quello della giurista Silvana Sciarra, docente di Diritto del lavoro e Diritto sociale europeo a Firenze. Una sua elezione riequilibrerebbe, cosa che a Matteo Renzi non spiacerebbe, un parterre in cui la presenza "rosa" è oggi di un solo giudice: Marta Cartabia.



## VATICANO

## Erdogan invita il Papa, andrà in Turchia a fine novembre

CITTA' DEL VATICANO. - Per la conferma definitiva mancava ancora l'invito ufficiale da parte delle autorità dello Stato turco. E ora anche questo passaggio è stato formalizzato. Papa Francesco andrà quindi in Turchia alla fine del prossimo novembre. Il programma, a cui si sta lavorando, prevede al momento una visita di due giorni, il 29 e il 30 novembre, in coincidenza, quest'ultimo giorno, con la festa di Sant'Andrea, patrono della Chiesa di Costantinopoli. Tappe certe sono quelle nella capitale Ankara, dove Francesco incontrerà il presidente della Repubblica Recep Tayyip Erdogan e il capo del governo Ahmet Davutoglu, e a Istanbul, per l'incontro col patriarca ecumenico Bartolomeo nella sua sede del Fanar. Ma ritocchi e aggiunte sono ancora possibili: allo studio - si apprende da fonti vaticane - c'è anche l'ipotesi di una terza tappa a Smirne, al momento però non ancora decisa. "Questa mattina la Santa Sede ha ricevuto la lettera di invito ufficiale da parte del presidente della Turchia, Recep Tayyip Erdogan, per una visita del Papa Francesco nel Paese", ha riferito il direttore della Sala Stampa vaticana, padre Federico Lombardi. "Si procederà quindi - ha detto il portavoce della Santa Sede - alla preparazione del viaggio negli ultimi giorni di novembre, ma la durata e il programma del viaggio stesso sono ancora da definire". Era stato il patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo, a invitare papa Francesco nella sede del Patriarcato per il prossimo 30 novembre, festa di Sant'Andrea. Bartolomeo, tra l'altro, oltre che a Gerusalemme nel viaggio in Terra Santa del maggio scorso, ha incontrato già due volte il Pontefice argentino in Vaticano: nella messa di intronizzazione del 19 marzo 2013 - prima patriarca di Costantinopoli a partecipare all'insediamento di un Papa cattolico - e nella preghiera comune dell'8 giugno scorso con i presidenti di Israele e Palestina. Bergoglio ha quindi accettato con gioia l'invito di colui che chiama "il mio fratello Bartolomeo". E ora l'invito formale delle autorità statali turche, uscite dalle recenti elezioni, ha dato il via libera definitivo. Oltre che per l'importante aspetto ecumenico (a Istanbul il Pontefice parteciperà alla liturgia ortodossa di Sant'Andrea mentre il patriarca Bartolomeo sarà presente alla sua messa nella chiesa cattolica), il viaggio di papa Francesco in Turchia, che arriverà peraltro solo pochi giorni dopo il suo discorso all'Europarlamento di Strasburgo in programma martedì 25 novembre, assume un significato cruciale nel momento in cui si cercano rapporti col mondo musulmano più "dialogante" al fine di contrastare le derive del fondamentalismo jihadista. In Turchia papa Bergoglio visiterà un Paese a stragrande maggioranza musulmana e non perderà l'occasione per appuntamenti e gesti dal forte valore emblematico sul piano di quella "cultura dell'incontro" che gli sta tanto a cuore. Proprio nel momento in cui, appena fuori dai confini turchi, si in Iraq che in Siria, gli estremisti sunniti dell'Isis seminano sangue e terrore, contro le comunità cristiane e le altre minoranze, minacciando attacchi anche in altri Paesi, il Papa e la Chiesa sentono la necessità di rinsaldare i rapporti con l'Islam, in particolare con quello che non ha esitato a prendere le distanze e a condannare gli orrori dell'autoproclamato "Califfato". La "macchina" per la preparazione del viaggio si è ora messa in moto. Nei prossimi giorni, il delegato all'organizzazione, Alberto Gasbarri, partirà per la Turchia per i sopralluoghi e per la definizione dei dettagli. Francesco sarà il quarto Papa a visitare il Paese dopo Paolo VI (25-26 luglio 1967), Giovanni Paolo II (28-30 novembre 1979) e Benedetto XVI (28 novembre-1 dicembre 2006).



## Russia: Ue applica sanzioni Putin, la pace è a rischio

Patrizia Antonini

BRUXELLES. - La scure delle sanzioni Ue si abbatte su Mosca colpendo i giganti del petrolio Rosneft, Gazprom Neft, e Transneft, dell'aerospazio come Opk Oboronprom e della produzione di armi, come la Khlashnikov, ma anche personalità vicine al presidente Vladimir Putin, come il top manager pubblico Serghiei Chemezov, alla guida di RosTekhnologi, principale società manifatturiera nel settore della difesa. Un'azione che in tutto colpisce 15 società e 24 personalità (anche se 'risparmia' nomi di primissimo piano, lasciando fuori il ministro della Difesa Serghiei Shoi-gu, indicato nei giorni scorsi come possibile bersaglio), e imprime un nuovo giro di vite alle misure di luglio contro i principali istituti di credito a controllo pubblico: Sberbank; Vnesheconombank; Rosselkhozbank; Vtb bank; e Gazprombank. Una ghigliottina che si incrocia con quella del nuovo pacchetto di misure varato dagli Usa, dopo giorni di indecisione e attente valutazioni, nelle capitali, sulla tenuta della tregua e sull'evoluzione della situazione sul terreno. Nuove sanzioni, che fanno colare a picco il rublo, al suo nuovo record negativo (a quota 37,72 per un dollaro), e suscitano la dura reazione del capo del Cremlino: "Passi che minano il processo di pace", li definisce. Perché "le sanzioni", sostiene, "non sono mai state efficaci come strumento di politica

## CILE

### Svolta Bachelet, via l'ammnistia voluta da Pinochet

SANTIAGO DEL CILE. - Basta con il silenzio sugli anni di piombo, è ora di fare un passo avanti sul fronte dei diritti umani. Il governo della presidente socialista cilena Michelle Bachelet vuole cancellare in parlamento la legge di amnistia approvata in pieno regime Pinochet, una normativa che protegge dalla giustizia sia i militari sia i civili accusati di crimini di lesa umanità tra il 1973 e il 1978. Con questa decisione il governo "adeguerà la legislazione cilena a quella internazionale" nelle materie riguardanti i diritti umani, ha sottolineato il ministro della giustizia José Antonio Gomez, in coincidenza con l'anniversario - il 41/o - del golpe di Augusto Pinochet dell'11 settembre del 1973. La cancellazione della legge approvata nel 1978 dal regime militare è una vecchia richiesta portata avanti dai familiari dei 'desaparecidos'. Durante una cerimonia a Santiago, la Bachelet si è riferita proprio a quella legge, sottolineando che "il Cile non ha perso la memoria, non ha dimenticato i figli di chi è stato perseguito e dei detenuti desaparecidos", e "i sopravvissuti, le vittime che sono riuscite a salvarsi, oltre agli stessi aguzzini e complici. Molti sono morti attendendo giustizia, molti restando il silenzio: basta attese dolorose e silenzi ingiustificati". In una sorta di appello, e riferendosi ai 'desaparecidos', la Bachelet ha quindi chiesto a "chi ha informazioni - siano essi civili o militari - di consegnarle" alle autorità. I diversi organismi di diritti umani hanno accolto molto positivamente il progetto della Bachelet, visto che la cancellazione della legge viene costantemente richiesta fin dal ritorno della democrazia nel 1990, anche se la normativa non veniva di fatto rispettata ormai da anni dai tribunali. Ma proprio l'esistenza della legge impediva la condanna dei responsabili delle violazioni perpetrate nei primi cinque anni del regime di Pinochet. Il governo ha d'altra parte reso noto la creazione di un sottosegretariato per i diritti umani dipendente dal ministero della giustizia. Secondo il rapporto sulla 'verità e la riconciliazione' approvato da Santiago nel 1991, nei quasi 17 anni della dittatura (tra il 1973 e il 1990) le vittime del regime sono state circa 3 mila, un migliaio delle quali 'desaparecidos'. Un secondo documento ufficiale pubblicato nel 2005 ha d'altra parte raccolto le testimonianze di 30 mila sopravvissuti che sono stati detenuti nelle prigioni segrete a Santiago e in altre città del paese di Pinochet.

estera e non portano mai i risultati attesi". Anche se di fronte alla possibilità di ulteriori contromisure Putin si mostra cauto: si faranno

solo se queste non danneggeranno l'economia russa. Dal canto suo il presidente ucraino Petro Poroshenko ribadisce la promessa

*Una ghigliottina che si incrocia con quella del nuovo pacchetto di misure varato dagli Usa, dopo giorni di indecisione e attente valutazioni, nelle capitali, sulla tenuta della tregua e sull'evoluzione della situazione sul terreno*

che la Crimea tornerà sotto Kiev, ma ammette che questo avverrà "non necessariamente" con l'uso delle armi. Mentre il presidente della commissione José Manuel Barroso, da Kiev dove è in visita a Poroshenko spiega: "Non abbiamo voluto aggravare la situazione". Con queste misure l'Ue ha "dimostrato alla Russia e al mondo che ci sono comportamenti che non possono essere accettati". Anche se "le porte del dialogo", e del "compromesso" restano aperte. Esempio della disponibilità europea a mediare è la decisione di rinviare al 31 dicembre 2015 l'applicazione dell'accordo di libero scambio Ue-Ucraina (il pezzo economico dell'Accordo di associazione all'origine di tutto il conflitto) al termine di una trilaterale (Ue-Ucraina-Russia) a Bruxelles. Apprendo così "uno spazio politico di dialogo tra Mosca e Kiev", come spiega il commissario europeo al Commercio Karel De Gucht. Intanto il colosso dell'energia statunitense Exxon perde lo 0,94% in borsa. Pesa il rischio di uno stop all'accordo da 3,2 miliardi di dollari con Rosneft nel mar Artico, dopo che il Tesoro americano ha "imposto sanzioni che vietano l'esportazione di beni, servizi (non inclusi quelli finanziari) o tecnologia" che possa aiutare la produzione di petrolio nel mar Artico a Gazprom, Gazprom Neft, Lukoil, Surgutneftegas e Rosneft.

Durante i test, il circuito di Misano è bagnato e i piloti non sono ancora al massimo dei giri. Seguono il forlivese Pedrosa e Marquez, mentre Rossi è decimo



## Dovizioso re delle seconde libere

MISANO ADRIATICO - La prima giornata di prove libere sul circuito di Misano Adriatico per il Gp di San Marino è stata particolarmente impegnativa per i piloti della MotoGP. I protagonisti della classe regina hanno avuto il loro da fare per stare in piedi sull'asfalto reso viscido dalla costante pioggia che non ha mai abbandonato la zona dell'autodromo romagnolo. In due turni di prove libere, sono state ben 17 le cadute nella classe regina che hanno coinvolto quasi tutti i piloti, da Valentino Rossi a fino ad Andrea Dovizioso. Il pilota della Ducati, comunque, ha terminato la prima giornata a Misano siglando il miglior tempo di giornata in 1.49.195. "Fare il miglior tempo - ha detto Dovizioso - fa sempre piacere in ogni condizione. Siamo venuti a provare nel mese scorso e siamo andati forte sull'asciutto e ci siamo ripetuti sul bagnato. Abbiamo fatto un buon lavoro. Realisticamente inserirsi tra i primi quattro in gara sarà

molto difficile, ma ci proveremo". Alle spalle della Ducati di Andrea Dovizioso compaiono le Honda ufficiali di Dani Pedrosa e Marc Marquez, una posizione inusuale per i primi due della classifica iridata. I due piloti della casa giapponese, hanno spinto quanto basta per essere davanti e comunque il giusto per non prendere inutili rischi per la gara e il campionato. "E' stata una giornata strana - ha detto Marquez - dato che sembra che il resto del weekend sarà completamente diverso. C'è la possibilità che piova domani pomeriggio, ma per la gara domenica sembra che ci sarà bel tempo. Quindi è stato un giorno in cui abbiamo fatto i compiti e siamo rimasti fuori il minimo indispensabile, perché era molto rischioso, e bisogna evitare questi tipi di situazione, almeno nel mio caso". Marquez non deve rischiare, mentre può azzardare Danilo Petrucci. Il pilota ternano che già porta in pista l'Aprilia in MotoGP con

il marchio ART (Aprilia Racing Technology), ha ottenuto la sua miglior prestazione in prova fino a questo momento in un week end di gara: quarto nelle seconde libere e quinto nella classifica combinata delle due sessioni. "La pioggia è una condizione per me favorevole - ha detto Danilo Petrucci - nella quale mi trovo bene a guidare e sicuramente Misano è una pista particolarmente difficile per via dell'asfalto molto scivoloso". Non hanno invece raccolto soddisfazioni i due alfieri della Yamaha. Lorenzo e Rossi sono prudentemente lontani; rispettivamente ottavo e decimo nelle seconde libere. "Poteva andare meglio - ha detto Rossi - peccato per la pioggia, anche se le previsioni non erano delle migliori. Abbiamo cercato di migliorare l'accelerazione con la pioggia, ma non ci siamo riusciti e non sono contento di come è andata, non sono stato veloce. Domani cercheremo di migliorare e spero che sia asciutto".

## TENNIS

### Strada in salita per l'Italia, la Svizzera vede la finale di Davis

ROMA - La Svizzera vede già la finale, l'Italia può solo sperare nel miracolo. Parte male, come da pronostico, l'avventura degli azzurri in Coppa Davis: dopo la prima giornata gli elvetici sono già sul 2-0. Niente da fare infatti per Simone Bolelli e Fabio Fognini, chiamati alla missione impossibile rispettivamente contro Roger Federer e Stanislas Wawrinka: nel primo match l'azzurro ha comunque combattuto cedendo a re Federer col punteggio di 7-6(7-5) 6-4 6-4 dopo due ore e 19 minuti.

Davanti ai 20 mila del Palaexpo di Ginevra il numero 3 del mondo ha infatti dovuto faticare per battere Bolelli, 76 del ranking. Dopo un primo set molto equilibrato, vinto al tie break, Federer ha sfruttato abilmente il proprio servizio (con una percentuale dell'80% sulle prime palle) aggiudicandosi gli ultimi due set.

Lo svizzero, che in coppa Davis insegue l'unico trofeo che gli manca, ha ammesso che "è stato molto difficile conquistare palle break. Ho servito bene, soprattutto nei momenti più difficili, e quando sono andato avanti di due set è stato tutto più facile. Voglio ringraziare il pubblico perché è stato fantastico, mi dato un grande aiuto". Il campione di casa ha però fatto i complimenti all'azzurro: "Simone ha un grande potenziale, viene da sei mesi molto positivi e credo che possa salire ancora nel ranking". "Ho disputato un buon match - ha dichiarato invece Bolelli - ho provato a spingere, ma Roger ha servito in maniera impressionante. Potevo fare poco, solo rischiare sulla sua seconda. Qualche occasione l'ho avuta, ma ho sbagliato due palle break. Resto comunque molto soddisfatto perché mi trovo in un buon momento di forma" le parole di Bolelli.

Decisamente meno combattuta la seconda sfida: Wawrinka, numero 4 del mondo, si è imposto facilmente chiudendo 6-2 6-3 6-2 in un'ora e mezza di gioco. Dopo aver vinto agevolmente il primo set, Wawrinka è calato leggermente nella parte centrale del secondo, quando Fognini è riuscito a recuperare dal 3-1 al 3 pari. Da lì in poi, però, lo svizzero ha collezionato un gran numero di ace vincendo senza problemi i successivi 5 giochi e chiudendo il terzo set sul 6-2.

Nonostante la strada per gli azzurri sia adesso tutta in salita, il capitano Barazzutti si dichiara soddisfatto: "Erano due match molto difficili, contro due fra i migliori giocatori del mondo. I ragazzi ce l'hanno messa tutta, ma sapevamo che era molto dura. Adesso dobbiamo pensare al doppio di domani".

Oggi tocca al doppio: l'Italia si affida alla coppia Andreas Seppi-Paolo Lorenzi in campo contro il tandem di ferro Federer-Wawrinka.

## CALCIO-U21

### Gli azzurrini pescano la Slovacchia



ROMA - Sarà la Slovacchia a sfidare l'Italia, nel Play-off dell'Europeo Under 21 di calcio. Lo ha stabilito il sorteggio che si è svolto a Nyon, in Svizzera. Gli azzurrini di Di Biagio disputeranno la partita d'andata in trasferta, mercoledì 8 ottobre; il ritorno è in programma in Italia, martedì 14. Le vincenti accederanno alla fase finale, in programma sui campi della Repubblica Ceca. Le migliori quattro andranno alle Olimpiadi di Rio, nel 2016.

## BEACH SOCCER

### Italia si qualifica ai mondiali di beach soccer

JESOLO - La nazionale italiana di beach soccer allenata da Massimiliano Esposito ha battuto la Bielorussia nell'ultima partita del girone di qualificazione europeo in corso all'Arena Beach della spiaggia al faro di Jesolo e si è qualificata per i Mondiali in programma in Portogallo nel luglio del 2015. Il match è stato seguito in tribuna dal sindaco Valerio Zoggia, dall'assessore al Turismo Daniela Donadello e dall'assessore allo Sport Ennio Valiante.



## L'agenda sportiva

### Sabato 13

-Tennis, Coppa Davis: Svizzera - Italia  
-Pallavolo, Mondiale Argentina - Italia

### Domenica 14

-Tennis, Coppa Davis: Svizzera - Italia  
- Motomondiale, GP San Marino  
-Pallavolo, Mondiale Australia - Italia

### Martedì 16

-Calcio, Champions league Juventus - Malmoe  
-Calcio, Coppa sudamericana Dvo. Capiatá - Caracas

### Mercoledì 17

-Calcio, Coppa Vzla 8vi Andata  
-Calcio, Champions Roma - CSKA Mosca

### Giovedì 18

-Calcio, Europa League: Brujas - Torino  
Dnipro - Inter  
Napoli - Sparta Praga  
Fiorentina - Guimgang

### Venerdì 19

-Calcio, Serie B anticipo 4ª giornata





Il coach italiano che guida la vinotinto del volley ha un sogno nel cassetto: portare il sestetto criollo a Rio 2016

## Nacci, il sogno olimpico vinotinto

Fioravante De Simone

CARACAS – In Polonia, dove si sta disputando il Mondiale di pallavolo, una delle nazionali che ha avuto un ruolo di protagonista è stato il Venezuela, guidata dall'italiano Vincenzo Nacci. Il coach ha iniziato la sua avventura con il sestetto vinotinto nel mese di aprile.

“Questa per me è un'avventura, una bella esperienza sia a livello personale che professionale. La panchina della vinotinto è e sarà una grossa responsabilità, perché sto lavorando in un altro continente dove ci sono altre realtà rispetto all'Europa. Inoltre c'è una mentalità diversa – spiega il tecnico italiano, aggiungendo - Da parte mia ho portato in Venezuela il mio modo di essere e di lavorare, ovvero il lavoro in palestra, perché questo è il modo in cui so interpretare, al meglio, la pallavolo. Ho sempre cercato di mettere le mie idee di lavoro e dedizione al primo posto, in ogni esperienza lavorativa e anche in questo caso sarà così”.

L'idea di allenare il Venezuela è nata lo scorso anno: a Matera in A2 l'incontro con un giocatore venezuelano, l'opposto Kevin Pineua, capitano della formazione sudamericana, ha cambiato tutti i suoi piani e oggi allena il Venezuela. “Non è stato facile - racconta Nacci, al telefono - non è semplice la situazione a Caracas. Nei primi periodi sono stato chiuso in albergo per tutto il tempo, è complicato persino portare la squadra fuori, per andare a giocare nelle competizioni fuori dai confini nazionali. Ma devo dire che c'è un bel gruppo, fatto di giovani, e ci si può lavorare, si può crescere molto”.

La nazionale creola nel mondiale che si sta disputando in Polonia ha racimolato un bottino di una vittoria (3-1 contro il Cameroon) e 4 sconfitte (vs Argentina, Serbia, Polonia ed Australia).

“Sicuramente è un gruppo di ragazzi molto giovani. Ha disputato un buon mondiale basta pensare che abbiamo lottato fino all'ultima giornata per guadagnarci un posto nella seconda fase. La sconfitta dell'ultima giornata contro l'Australia, una squadra che tra l'altro ha esperienza nella World League, è arrivata soltanto dopo il 5 set. Questo gruppo sicuramente farà bene nel futuro. Uno dei problemi è stato sicuramente il fatto che non abbiamo potuto disputare tante amichevoli, soprattutto con nazionali del livello come quelle che abbiamo incontrato al mondiale. Fortunatamente, l'anno prossimo, saremo invitati alla World League dove affronteremo squadre blasonate e l'esperienza ci servirà per crescere a livello professionale”.

Dopo l'esperienza nella kermesse irridata, la vinotinto volterà pagina per prepararsi per i “Juegos Centroamericanos” che si disputeranno nel mese di ottobre in Messico.

“Adesso ci prepareremo per affrontare i Centroamericanos, e poi ci sarà la riunione con la federazione per vedere se raggiungiamo l'accordo anche per il periodo olimpico”.

Pallavolista fino al midollo, il curriculum dell'allenatore brindisino parla da solo: terminata la carriera di giocatore, dopo aver disputato una stagione (1988/89) anche nella Virtus Potenza, dal 2005 al 2009 Nacci è a Corigliano, prima come secondo allenatore, poi come responsabile del settore giovanile ed infine nel ruolo di head Coach della squadra che disputa il campionato di A2.

Dopo una piccola parentesi a Taranto (serie A1) come vice allenatore, nel 2010 torna ancora a Corigliano per due stagioni (prima in B1, poi in A2) e nell'ultimo campionato, è stato l'artefice

principale della salvezza della Coserplast Matera.

L'italiano di 49 anni, non solo ha allenato in Italia ma ha avuto anche esperienze all'estero dove è stato il coach di diverse squadre e può vantare di aver allenato una selezione giovanile della Polonia.

Alla domanda se conosce il campionato che si disputa in Venezuela ci risponde: “Sì, lo conosco. Sfortunatamente dura poco, appena tre mesi, e non è come in altre parti del mondo dove si arriva a più del doppio. Dovrebbe durare di più per permettere ai giocatori di avere più rodaggio”.

Una delle nazionali che ha deluso in questo mondiale è stata quella azzurra, abbiamo chiesto al coach pugliese la sua impressione.

“Ha iniziato molto bene nella World League, poi durante il torneo secondo me ha cambiato molte formazioni e lì sicuramente c'è stato il problema. Al mondiale, secondo me ha perso il ritmo del gioco, e poi inspiegabilmente non è riuscita a finire tra le prime due del girone. Era un girone difficile, come il nostro (quello del Venezuela, ndr), ma l'Italia ha i giocatori per dare filo da torcere alle nazionali affrontate, molti dei giocatori li conosco benissimo e so quanto valgono”.

A Nacci è stato chiesto il suo parere sulla polemica del palleggiatore azzurro Dragan Travica.

“Se lui ha detto che ne parlerà dopo il mondiale, saranno sicuramente problemi seri. Se non fosse così, non sarebbero usciti dallo spogliatoio”.

Il coach brindisino, vuole lasciare il segno in questa sua avventura vinotinto riuscendo a disputare un'ottimo torneo ai Centroamericanos e poi qualificando la nazionale al torneo olimpico di Rio.

### CASO PISTORIUS

## Condannato solo per omicidio colposo

ROMA - La reazione dei familiari di Blade Runner non lascia adito a dubbi: ad Oscar Pistorius, che ha ucciso la fidanzata Reeve Steenkamp in quella tragica notte di San Valentino del 2013, è andata bene. Rischia al massimo 15 anni di carcere, ma verosimilmente saranno meno di 10: tra cinque e otto, secondo la giurisprudenza sudafricana in caso di omicidio colposo, quello per il quale è stato condannato l'ex atleta, che comunque al momento resto libero su cauzione.

Il 14 febbraio dell'anno scorso, il dramma: l'atleta, che sostiene di aver sparato per errore temendo di avere a che fare con un ladro, uccide Reeve che si trova in bagno. La sua versione suscita immediatamente dubbi, anche perché alcuni vicini sostengono di avere udito urla, il che fa pensare ad una pesante litigata tra i due, e a un omicidio premeditato.

“Omicidio non volontario”: quando a Pretoria la giudice monocratica Thokozile Masipa legge il verdetto di fronte all'imputato in piedi ed impassibile, i Pistorius tirano infatti un sospiro di sollievo, tra i singhiozzi dei familiari dell'ex modella bionda. In realtà non si è trattato proprio di una sorpresa: già la vigilia l'accusa più pesante, cioè quella di omicidio premeditato che poteva costargli l'ergastolo con un minimo di 25 anni in carcere, era stata scartata da Masipa, prima di rinviare l'udienza a oggi, suscitando non poche polemiche in Sudafrica e nel mondo.

Ma la giudice non ha voluto assolverlo, un'ipotesi che alcuni esperti avevano avanzato anche in queste ultime ore visto il suo atteggiamento di giovedì. Masipa ha riconosciuto che “una persona ragionevole nella sua posizione avrebbe previsto la possibilità che una persona dietro la porta potesse essere uccisa da colpi d'arma da fuoco e avrebbe preso le misure per evitare conseguenze di questo tipo, cosa che l'imputato non ha fatto”.

Fino al 13 ottobre, quando il tribunale si riunirà di nuovo per stabilire la pena, Pistorius resterà libero su cauzione, ha deciso la giudice, che ha inoltre riconosciuto lo stesso atleta “colpevole” di possesso di armi, per un altro episodio: quello di una serie di colpi di arma da fuoco sparati in un ristorante poche settimane prima della morte di Reeve. La giudice lo ha ritenuto “non colpevole”, invece, per i colpi sparati in un'altra occasione, dal tettuccio trasparente della sua auto. In Sudafrica, dove Pistorius era fino al momento del dramma una star assoluta, il processo è stato seguito in diretta da milioni di persone. E già da giovedì sono iniziate le polemiche, con esperti che ora temono il moltiplicarsi di sentenze troppo blande nei numerosi casi di violenze domestiche di cui sono vittima ogni anno centinaia se non migliaia di donne sudafricane. E' bianco e ricco, si è pagato ottimi avvocati, e la giudice nera è stata troppo prudente, pensano in tanti. Se fosse stato nero e povero non sarebbe finita così. Una delle reazioni più violente viene dal miliardario americano Donald Trump, che ha definito la giudice Masipa “un'idiota totale”.

E qui emerge il paragone con O.J. Simpson, il campione (nero però) di football che nel 1994 uccise la moglie ed il suo amante e grazie a super avvocati - i migliori degli Stati Uniti - venne clamorosamente assolto. Secondo la giudice “non ha agito come un killer. Un nuovo disastro alla O.J.”, aggiunge Trump. Gli fa eco uno dei più famosi attori neri sudafricani, Trevor Noah, che a sua volta twitta: “O.J. Pistorius”. Il processo a Blade Runner è stato lungo e travagliato, con un susseguirsi di colpi di scena, e un Pistorius non sempre impassibile, anzi spesso arrogante e troppo sicuro di sé, come se fosse al di sopra della legge. Ma non è stato sempre così: non di rado l'atleta ha vomitato, in particolare quando il mastino Gerrie Nel, che rappresentava l'accusa ed è probabilmente il grande sconfitto di questo processo, gli ha fatto vedere le fotografie del corpo martoriato di Reeve. Beffa nella beffa in serata è arrivato il commento del portavoce del Comitato paralimpico internazionale Creig Spence: “Non ci opporremo alla partecipazione di Pistorius ai giochi di Rio del 2016 se per allora avesse già scontato la pena”.



# Rutas & Sabores



A cargo de Berki Altuve

12 | sabato 13 settembre 2014

## “Paseo Itálico, cocina y cultura regional italiana”

CARACAS- A partir del próximo jueves 18 de septiembre a las 3:00 de la tarde el Trasnocho Cultural abrirá sus puertas para ofrecer en sus múltiples espacios un variado y succulento recorrido por la cultura y la gastronomía italiana. Este evento, presentado por primera vez en Caracas, es producto del esfuerzo y la alianza entre la Cámara de Comercio Venezolano-Italiana (CAVENIT), Itálicos Social Network, el Instituto Italiano de Cultura y la Fundación Trasnocho Cultural. La programación coordinación general está a cargo de Luigi Sciamanna y la dirección de arte de Diego Risquez.

Los asistentes podrán visitar Italia cada jueves hasta el 20 de noviembre en un viaje que le hará conocer algunos de sus platos típicos con cenas ofrecidas en los restaurantes Tataki y Soma Café; vinos, coctelería y pasapalos en Vinarte y el Trasnocho Lounge. La música, el cine, la ópera, la literatura, así como productos traídos de Italia y otros elaborados de manera artesanal por italianos radicados en Venezuela, serán disfrutados en los espacios abiertos, las salas de cine y teatro. Las charlas, lectura de textos y conversatorios sobre diversos temas relativos a cada región se presentarán, con entrada libre, en la sala Espacio Plural a cargo de distinguidas personalidades de la cultura venezolana y amantes de la italianidad, quienes en algunas ocasiones tendrán durante sus intervenciones acompañamiento musical en vivo. Las figuras invitadas son Antonio Costante, Antonio Delli, Augusto Nitti, Claudio Nazono, Diana Volpe, Elio Petri, Enrique Berzibetia, Gerardo Luongo, Gioia Lombardini, Giulio Vita, Hannia Gómez, José Pisano, Julie Restifo, Marco Diamante, Matías Herrera, Miro Popic y Roberta Zanchi.

El paseo arranca con la Lombardía, región del noroccidente italiano famosa por sus grandes lagos. El 25 de septiembre es el turno de Calabria, cuna de la Magna Grecia y tierra de antiguos asentamientos. El 2 de octubre el recorrido será por Abruzzo, región rica en tesoros artísticos, naturales y tradiciones populares. Lo mejor de la Toscana, protagonista indiscutible en el panorama turístico mundial, será disfrutado el 9. El 16

*Cada jueves desde el próximo 18 de septiembre hasta el 20 de noviembre en los espacios del Trasnocho Cultural se ofrecerá un recorrido para disfrutar, con los cinco sentidos, de todas las regiones de Italia*



es el día de la Emilia Romagna, considerada una de las zonas más fértiles y productivas de Italia. La diversa región de Marche con sus playas, colinas y montañas será disfrutada el 23. Basilicata, con sus ruinas griegas, iglesias y castillos medievales, aguarda por su recorrido el 30. El 6 de noviembre es el día de Campania, famosa por su cocina y la suavidad de su clima. El 13 Puglia, punto de enlace entre el mundo griego y el medio oriente, será la región a descubrir. El evento finaliza el jueves 20 de noviembre con la isla de Sicilia, una de las joyas del sur de Italia.

### LOMBARDIA

Jueves 18/09/2014

**ESPACIOS ABIERTOS:** En diferentes zonas del Trasnocho se ubican varias pantallas de video grandes con reproducciones de las obras pictóricas de artista y otros personajes ilustres de la región y transmisión de videos

de carreras de autos en el autódromo de Monza, ciudad lombarda.

**CINE – FORO 3:00 a 6:00 pm** Proyección del film Muerte a Venecia de Ludovico Visconti, presentado por José Pisano.

**ESPACIO PLURAL 4:30 a 5:30 pm** lectura de selecciones de la novela I Promessi Sposi a cargo de Diana Volpe y Antonio Costante acompañados por el guitarrista Álvaro Paiva Bimbo.

**5:30 a 6.30 pm** Conferencia sobre las grandes familias de Luthiers de Cremona: Amati, Guarneri y Stradivari dictada por el Profesor Matías Herrera.

**ESPACIOS ABIERTOS: 7:00pm** Inauguración Exposición “Retrospectiva Visual Campari”

**TEATRO TRASNOCHO: 8:00 a 10 pm** Concierto de Música de Claudio Monteverdi, “Rosa del ciel...” a cargo de la Camerata Barroca de Caracas dirigida por Isabel Palacios.

### DEGUSTACIÓN

## Sabor Hatillano y Vaca Vieja celebran el Día del Cocinero



CARACAS- La Alcaldía de El Hatillo, a través de Hatillo Turismo y en alianza con Vaca Vieja, organiza para este jueves 18 de septiembre la IV Edición de “Sabor Hatillano”, programa cuyo objetivo es fomentar en el municipio espacios de convivencia y encuentro ciudadano en torno a la gastronomía y las múltiples expresiones culturales que la complementan.

En esta IV entrega, “Sabor Hatillano” ha invitado a Vaca Vieja para celebrar juntos el Día del Cocinero y rendirles homenaje con una especial propuesta que integra gastronomía, tertulia, música y galería. La propuesta gastronómica: “Nuestros Tres Mosqueteros (y un par de D’artagnans)” rondará en torno a los tres ingredientes de Denominación de Origen Certificada (DOC) venezolanos: el cacao de Chuao, el cocuy de Pecaya y el ron; sumando a la fórmula a nuestro querido ají dulce y el café, que será servido por Artesano Café. Unos invitados muy especiales, la profesora Ocarina Castillo y Víctor Moreno, nos hablarán sobre la importancia y las particularidades de estos productos.

La velada incluirá las espectaculares presentaciones musicales de Laura Guevara y Alfredo Naranjo, además de DJ sets de talentosos chefs invitados que vendrán a compartir su música con nosotros: Federico Tischler, Beto Puertas y Foodblog Nidal Barake. El cierre estará a cargo de Leo Felipe Campos y Willy Mckey, quienes volverán con el volumen III de “Sabana & Sabanita”.

La galería será de lujo, con muestras del trabajo de los talentosos Gabriel Mesa y Carolina Galia, dos de los jóvenes artistas con más proyección en el país.

El evento se llevará a cabo en los espacios de nuestro aliado Centro Social y Cultural Don Henrique Antonio Eraso, en la calle Santa Rosalía, frente a la Plaza Bolívar de El Hatillo, el jueves 18 de septiembre de 7:00 pm a 11:30 pm.

### CATA



## Aprende de vinos

CARACAS- En alianza con Tamayo, Castillo de Molina, Eurobuilding Hotel & Suites Caracas realizará catas de diferentes vinos de reserva. El evento estará dirigido por el sommelier Eliezer Rondón, quien fue catalogado en el país como “Mejor Sommelier 2010”.

El evento tendrá lugar todos los miércoles de 7:30 p.m. a 9:00 p.m. en Foodie Bar Restaurant Gourmet, ubicado en las instalaciones del hotel en la ciudad de Caracas. A lo largo del mes las catas a realizar serán variadas, contemplando la degustación de tres tipos de vino diferentes en cada una de ellas:

Cata 10 de septiembre:

Cata 17 de septiembre:

Castillo de Molina Reserva Shiraz.

Castillo de Molina Reserva Carmenera.

Castillo de Molina Reserva Cabernet.

Cata 24 de septiembre:

Castillo de Molina Reserva Sauvignon

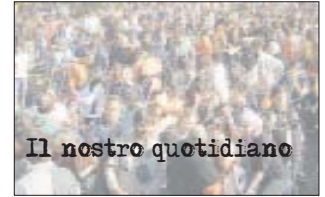
Blanc Fume

Castillo de Molina Reserva Pinot Noir

Castillo de Molina Reserva Merlot

La experiencia permitirá conocer a fondo la esencia de los vinos para un mayor disfrute de estos, lo que aumentará el nivel de disfrute de esta deliciosa bebida junto con un buen acompañante. Para participar en las catas deben reservar a través del: 9021033 o por el correo electrónico: foodiebar@hoteleuro.com, y aprende sobre vinos dentro del Eurobuilding Hotel & Suites Caracas!





La empresa farmacéutica fue reconocida en la categoría Experiencia de Responsabilidad Social 2014

## Pfizer ganó Premio Cívico Por la Caracas Posible

CARACAS- La empresa farmacéutica Pfizer Venezuela, con su programa Comunidad más Saludable, fue reconocida con el Premio Cívico Por la Caracas Posible, en la categoría Experiencia de Responsabilidad Social 2014.

Pedro Vargas, gerente de Programas de Acceso de Pfizer señala que el programa, creado en 2007, busca ampliar el acceso a la salud, brindarles herramientas de actualización médica a los galenos y contribuir con el mejoramiento de la calidad de vida de las comunidades. "Hasta los momentos estamos trabajando en comunidades populares de 5 estados del país: Zulia, Lara, Carabobo, Aragua y Distrito Capital".



Pfizer Venezuela resultó ganador entre 40 organizaciones e instituciones postuladas gracias a la experiencia, organización e impacto lo-

grado con Comunidad más Saludable en el trabajo realizado en el Distrito Capital. Este galardón es el reconocimiento, dice Vargas, de los resultados que ha tenido Comunidad más Saludable en los sectores donde trabajamos en pro de una mejor calidad de vida. "Es un trabajo cercano con las propias comunidades, donde realizamos jornadas de salud y educación; y a los médicos, farmacéuticos y otros profesionales de la salud, les ofrecemos programas de educación médica continua". En estos 7 años del programa se han logrado cosas muy destacables, continúa Vargas. Como ejemplo, están las cifras del año pasado: "En 2013 se atendieron más de 12.000 personas entre vecinos, médicos integrales comunitarios, médicos ginecólogos, odontólogos y farmacéutas, en las zonas donde trabajamos en Caracas".

### MASTERCARD

## Nombra a Eduardo Righi para crecer la aceptación de pagos electrónicos

MIAMI - MasterCard anunció que Eduardo Righi fue designado director de Aceptación y Desarrollo de Aquerencia para la región de América Latina y el Caribe con el objetivo de impulsar la aceptación de pagos de la marca. Como parte de sus funciones, Righi será responsable de elaborar programas de desarrollo empresarial con adquirentes y comercios que les permitan aumentar sus ingresos, generar nuevos canales de ventas, crear mejores experiencias de compra para sus clientes, mejorar la eficiencia y combatir el fraude. "En MasterCard, vemos un crecimiento significativo de los pagos electrónicos en América Latina", comentó Jorge Noguera, director de desarrollo de mercados para

MasterCard Latinoamérica y el Caribe. "Nuestro objetivo es ayudar a los comercios a aprovechar esta tendencia con el fin de que se beneficien de este cambio en el comportamiento de parte de los consumidores y, al mismo tiempo, permitirles brindar un mejor servicio a sus clientes". Righi también ayudará a generar preferencia por la marca y a innovar en los modelos empresariales y en la tecnología para facilitar la aceptación de los pagos por parte de los comercios. Actualmente, MasterCard es aceptada en más de treinta y cuatro millones de comercios en todo el mundo, con casi cinco millones de ellos ubicados en América Latina. Antes de incorporarse a MasterCard, Righi

era responsable de la estrategia y las operaciones de la plataforma de pagos de PayPal en América Latina, donde desarrolló productos financieros que estimulan la aceptación. También fungió como gerente senior de desarrollo comercial de Redecard en Brasil, y previo a eso, ocupó diversos cargos de ventas en Citigroup Credicard. "Estoy encantado de ser parte del equipo de MasterCard y de la oportunidad de poder trabajar con nuestros socios en la región", concluyó Righi. "Especialmente ahora que hay tantas oportunidades de crecimiento en la región, aprovechando las nuevas e innovadoras soluciones que ahora facilitan la aceptación de pagos".

### NOVEDADES

#### Taller de Administración para Emprendedores

Este sábado 13 de septiembre, la empresa Consultores Integrales AEM dictará en Caracas el Taller de Administración Básica para Emprendedores que se realizará Casa Macrey, Altamira. El objetivo del taller es dotar al emprendedor de las nociones esenciales para llevar las cuentas claras de su negocio. "Sabemos que, en un principio, el emprendedor trabaja solo y poco a poco va conformando su equipo de aliados y de trabajo, por eso es importante que en esos primeros años maneje las riendas administrativas de su negocio de una manera efectiva", explicó Maibet Díaz, especialista en Ciencias Fiscales y facilitadora del curso. Y añadió: "Nuestra finalidad es explicar de manera práctica los pasos para iniciar el proceso administrativo. Los participantes se llevarán consigo el formato para hacer un presupuesto, así como los formatos de controles de ingresos, egresos, para que ellos mismos puedan tener el orden las cuentas de su emprendimiento". Para inscripciones y mayor información pueden llamar al 04120182529/04143960271 o escribir a mariemonroy01@gmail.com

#### Mastercard y Bancaribe llevan a sus clientes a vivir una experiencia de campeones

Bancaribe y Mastercard les dan la oportunidad a sus clientes de participar en una promoción que le permitirá al ganador presenciar un juego de la UEFA Champions League de la temporada 2014/2015. Por cada Bs. 300,00 que los clientes consuman con sus Tarjetas de Crédito Bancaribe MasterCard Dorada, Platinum y Black, entre el 28 de agosto y el 15 de septiembre de 2014, obtendrán un cupón electrónico para participar por un (1) paquete para dos (2) personas a una ciudad de Europa, cortesía de MasterCard para presenciar un juego del mejor futbol del mundo. El paquete del ganador incluye: dos (2) pasajes aéreos en clase turista con impuestos, cuatro noches de hospedaje en hotel categoría superior, desayuno, almuerzo y cena, tour por la ciudad destino, traslados aeropuerto-hotel-aeropuerto, así como traslado hotel-estadio-hotel, dos (2) entradas al partido y seguro de viaje. El sorteo se realizará en presencia de un Notario Público, el 18 de septiembre de 2014, a las 10:00 am, en la sede principal de Bancaribe, ubicada en el Rosal y el número de Cédula de Identidad del ganador se publicará en un diario de circulación nacional el 24 de septiembre de 2014 y en la página web del Banco [www.bancaribe.com.ve](http://www.bancaribe.com.ve), donde los interesados podrán conocer los términos y condiciones de la promoción.

#### Ofrecerán clínica deportiva a los jóvenes de la casa Don Bosco

Miembros del Voluntariado TodoTicket y la Fundación Amigos del Deportivo Petare, ofrecerán a los jóvenes de la casa hogar Don Bosco, una actividad denominada "día deportivo" jornada donde los jóvenes participarán en una clínica deportiva y charla motivacional, a cargo de los jugadores del Deportivo Petare. Los integrantes del Voluntariado TodoTicket harán entrega de uniformes de fútbol y participarán en un torneo amistoso con los muchachos de la casa hogar. La actividad tendrá lugar el sábado 13 de septiembre, a partir de las 9:00 am, en la casa hogar Don Bosco, ubicada en la Avenida Andrés Bello, frente al mercado de Guaicapuro.

### Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



## Hotel Las Américas

Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela  
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717  
e-mail: [americas@cantv.net](mailto:americas@cantv.net) - [www.hotel.lasamericas.com.ve](http://www.hotel.lasamericas.com.ve)